

Dal primo dicembre nuovo sciopero negli ospedali

Ancora giorni durissimi per la Sanità nel Lazio. Dal 1° al 10 dicembre è programmato dall'ANAO (assistenti e aiuti ospedalieri) un nuovo sciopero...

Se il governo si è mostrato largamente inadempiente e sfuggente sull'applicazione della Riforma sanitaria, la Regione non è da meno. Lo sottolinea ancora una volta il PCI...

La prossima settimana i giudici decideranno sulla semilibertà Accolta la richiesta della difesa ridotta la pena a Pino Pelosi

«Una decisione saggia e corretta, per un giovane che ha dimostrato una forte volontà di reinserimento» - Se il tribunale darà parere favorevole, tra poco potrà riprendere a vivere normalmente fino alla più completa libertà



Cinquecento sessanta giorni di carcere in meno, una riduzione della pena di circa un anno e sette mesi, sul due che Pino Pelosi, il ragazzo condannato per l'assassinio di Pierpaolo Pasolini...

Se il tribunale darà parere favorevole, Pino Pelosi tornerà di nuovo libero, anche se sarà obbligato a passare la notte in carcere. Uno zio materno gli ha già trovato lavoro: sarà occupato tutto il giorno come garzone in un panificio...

Ma le numerose testimonianze non furono sufficienti a far cambiare opinione ai giudici. Aderendo solo tre mesi, la difesa si è appellata di nuovo alla clemenza ottenendo risposte positive. Si alla diminuzione della pena, quasi certa la semilibertà...

Quattro giovanissimi gli assassini



Era stato picchiato e rapinato in casa Muore per le ferite

È l'ennesimo grave episodio di violenza nella zona San Paolo-Magliana - Stamattina un'assemblea popolare sul mercato

La notizia passò inosservata, era una delle tante rapine in appartamento. Anche se le vittime, due anziani pensionati, rimasero seriamente feriti. I giornali pubblicarono la notizia. Nel giorno scorsi, in una clinica romana, Giuseppe Finocchi, 80 anni, è morto, dopo due settimane di agonia...

San Paolo - e ci hanno gettato subito a terra. Poi ci hanno legato alle sedie. La loro testimonianza la polizia l'ha raccolta sui letti dell'ospedale San Camillo, dove erano stati ricoverati. Giuseppe Finocchi ha avuto un prognosi di 45 giorni, la moglie di 15 giorni.

«Basterà ricordare l'assassinio degli ultimi tre pensionati, uccisi mentre erano soli in casa. Ignazio Porcari, ex insegnante, legato e bruciato dai rapinatori a San Giovanni il 27 agosto. Damiano Bufa, legato con il filo del terro da stiro intorno al collo, e morto per strangolamento, l'11 settembre, al Pretesto. Si scopri che lo aveva fatto rapinare il nipote. Ed infine Luigi Cudin, ammazzato con un colpo in testa per rapinarlo della sua catenina d'oro, in un piccolo appartamento di Casal Brucio, il 20 settembre.

Firmato dal ministro dell'Istruzione Bodrato un decreto che liquida l'IRRSAE Dopo la truffa, sciolto l'ente E i corsi d'aggiornamento?

Il provvedimento preso dopo lo scandalo di un funzionario autonomatosi presidente - I sindacati: un colpo per chi si è battuto per una gestione efficiente - Perché si vuole sollevare un «polverone»?

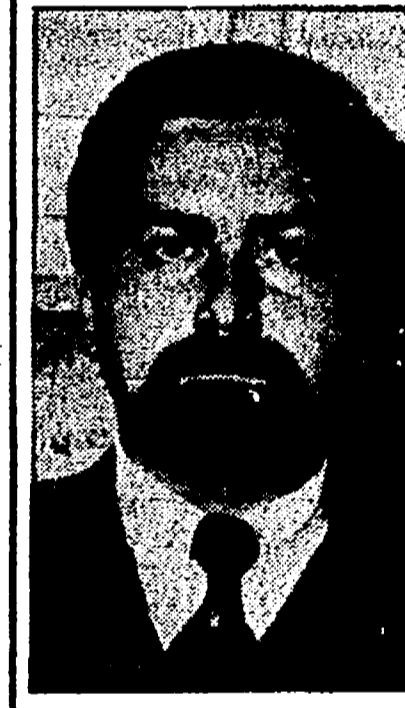
La notizia non è ancora ufficiale. Ma il fatto è certo. Il ministro della Pubblica Istruzione Bodrato ha firmato un decreto di scioglimento del comitato direttivo IRRSAE, l'istituto che gestisce i corsi di aggiornamento dei docenti. La decisione arriva a poche settimane dall'arresto di un funzionario dello stesso ministero, Pietro Maria Marotta, che si era «autonomato» amministratore dell'IRRSAE...

magistratura». Dunque, che cosa comporterà questa mossa di Bodrato? Sono ancora i rappresentanti sindacali a rispondere. «Di fatto l'IRRSAE verrà diretto da un commissario di nomina ministeriale. Ed assumerà da solo l'intera gestione, tagliando fuori un organismo nel quale sono rappresentati tutti, dagli insegnanti eletti con i decreti delegati alla Regione Lazio, al Consiglio nazionale universitario. Vale la pena, quindi, di riproporre la storia di questo Istituto, nato per garantire la qualità dell'istruzione, evitando una nuova paralisi. E c'era la volontà di rimettere subito al lavoro per garantire una gestione efficiente. Questo «commissariamento» blocca nuovamente tutto, ed impedisce un principio elementare di democrazia, delegando tutti i poteri in mano ad una persona sola.

Al di là dei problemi interni, questa vicenda segnalata dai sindacati ribalta completamente le vertenze formulate durante le indagini sulla truffa. Nessuno segnò infatti che la denuncia contro Pietro Marotta era uscita proprio dal direttivo oggi ingiustamente commissariato.

Congresso regionale degli artigiani CNA

Oggi alle 9 nella sala delle conferenze della Regione Lazio (palazzo ex Inam) si apre il 2° congresso regionale della Confederazione Nazionale dell'Artigianato. Le due giornate di dibattito (i lavori si concluderanno domani) serviranno a mettere a fuoco i tanti problemi nei quali si dibattono le 85 mila imprese (130 mila addetti) che operano nel Lazio. Il settore dell'artigianato nonostante tutto rappresenta un tessuto produttivo capace di dare risposte alla crisi occupazionale e sbocco alle capacità imprenditoriali che esistono nella regione. La CNA per rispondere ai rischi di paralisi che minacciano il settore, anche per la scarsa attenzione della Regione, ha posto al centro del dibattito congressuale la proposta: «Per un progetto di qualificazione e sviluppo dell'artigianato del Lazio negli anni 80».



Arrestato il medico che curava in casa i terroristi dei «NAR»

È Carlo Rocchi, 31 anni, della clinica «Columbus» - Ha prestato soccorso al killer fascista Roberto Nistri, ferito dalla polizia

All'attività di anestesista presso la clinica privata «Columbus» alternava quella di medico di fiducia della banda di terroristi neri dei NAR, questa l'accusa con la quale ieri i carabinieri della Legione Roma hanno arrestato il dottor Carlo Rocchi, 31 anni. L'ordine di cattura emanato dall'ufficio di istruzione del tribunale di Roma parla di banda armata e associazione sovversiva. Al medico della clinica in via della Pineta Sacchetti gli inquirenti sono arrivati dopo lunghe e pesanti indagini nell'ambiente sanitario.

Negli esecutori a fuoco con la polizia diverse volte i terroristi neri erano rimasti feriti, qualcuno evidentemente li aveva curati nella clandestinità. In particolare Carlo Rocchi è accusato di aver prestato soccorso nella propria abitazione al fascista Roberto Nistri che sarebbe rimasto ferito durante l'assalto alla casa del rappresentante dell'OLP, il palestinese Nemer Hamad. Nel conflitto

89 miliardi ai fornitori sanitari ma «non bastano»

75 miliardi per i debiti del 1981 e 14 di anticipo per quelli del '82 sono stati stanziati dalla giunta regionale per pagare i fornitori degli ospedali. Con grande stupore l'ASSOFA ha fatto sapere che non si ritiene soddisfatta e che la situazione resta molto grave se si considera il pesante stanziamento dell'Assessorato alla Sanità, Giulio Pietrosanti il quale si è sempre rifiutato di ricevere il corredo diretto dell'assunzione nonostante i ripetuti inviti.

Ieri una delegazione dal sindaco Vetere I giovani fuori sede occupano una delle Case dello Studente

Ieri mattina gli studenti fuori sede di Casalbertone hanno deciso di occupare la Casa dello Studente. «Per un fine» dice un loro comunicato - ad una situazione di vivibilità ormai insostenibile. Una delegazione sempre in mattinata si è incontrata anche col sindaco Vetere al quale sono stati esposti i gravi disagi dei fuori sede nella nostra città.

Nel pomeriggio in via De Dominicis si è tenuta una assemblea aperta cui era stata invitata la stampa. Gli studenti non residenti che frequentano l'università a Roma sono circa 40 mila: di questi solo 1350 trovano alloggio presso le Case dello studente (Casalbertone, via De Lollis, Civis). Già i criteri di selezione vengono duramente contestati dai giovani perché si basano su un

reddito familiare di 4 milioni l'anno, talmente basso - dicono che «facilita» paradossalmente i figli di chi non ha un reddito fisso; anche il presalario (500 mila lire annue) rimasto fermo al '68 è assolutamente inadeguato, ma quello che soprattutto è carente e non più accettabile è il servizio mensa (8 mila pasti al giorno, spesso precotti).

Strumentale decisione della fabbrica di cartucce di Anagni La direzione della Winchester «spara» venti licenziamenti

Un anno fa avevano promesso investimenti produttivi e occupazione ora invece hanno deciso di licenziare 20 lavoratori. La direzione della multinazionale Winchester, la fabbrica di cartucce di Anagni, non ha fornito eccessive spiegazioni ai rappresentanti sindacali. La motivazione è stata: contrazione produttiva e crisi di mercato punto e basta. Considerando il tipo di settore in cui opera la Winchester, armi e cartucce sono forse una tra le poche attività produttive che non conoscono crisi, e l'esiguo numero dei licenziamenti: venti su un totale di 330 dipendenti, la decisione dell'azienda - dicono i rappresentanti della FULC - ha un carattere strumentale.

Una conferma è venuta nel corso dell'incontro in cui la direzione della Winchester ha informato il sindacato della sua decisione di licenziare 20 lavoratori. La direzione, infatti, ha sottoposto l'esigenza di tagliare il servizio dei pullman con i quali i lavoratori raggiungono lo stabilimento e di elevare la quota mensa pagata dai lavoratori, lasciando intendere che se veniva raggiunto un accordo su questi punti ci poteva essere un ripensamento sulla questione licenziamenti. Un vero e proprio baratto valutato per di più - denuncia il sindacato - dall'Unione industriali di Frosinone che, per pressioni, avvia la procedura dei licenziamenti.

«La Winchester» - dice Elio Giannetti della Fices CGIL - non è nuova a questi atteggiamenti. Da tempo la direzione chiede di poter intervenire sul nodo della produttività. Nulla in contrario da parte nostra a discutere la questione, ma certo vogliamo prima che ci diano informazioni precise sulla produttività reparto per reparto, su come intendono modificare il numero degli addetti ecc. ecc. A queste nostre elementari richieste però hanno sempre risposto che queste questioni sono di stretta competenza della direzione. Di fronte alla nuova manovra dei venti licenziamenti - continua Giannetti - abbiamo immediatamente risposto impugnando la procedura e chiedendo un incontro urgente al ministero del Lavoro, e intanto abbiamo programmato un pacchetto di venti ore di sciopero da spendere da qui al 10 dicembre.

Improvvisi e sospetti licenziamenti all'Aedo-Italia di Colli Aniene È arrivata la magistratura, meglio sbaraccare il cantiere

Nel cantiere «Aedo-Italia Nice House» a Colli Aniene il tempo si è fermato. Lì c'è ancora chi il padrone intende farlo andare uno stile anni 50. Minacce ai lavoratori che partecipano agli scioperi per il rinnovo del contratto; il capocantiere armato di una sbarra di ferro che si oppone all'ingresso dei rappresentanti sindacali; due primi licenziamenti, tanto per dare l'esempio, ed infine il licenziamento in blocco di tutti e venti i lavoratori che, per conto della cooperativa «Edil Italcasa 80», e della società «Ventana», stanno lavorando alla costruzione di un complesso di alloggi, negozi, uffici e studi professionali.

La Federazione dei lavoratori delle costruzioni, nel denunciare in un comunicato i gravi atti di repressione antisindacale, sottolinea anche la sospettata precipitazione con la quale la direzione del cantiere è arrivata, in pratica, alla smobilitazione del cantiere.

Dopo 4 giorni è morto il ragazzo ferito a S. Basilio

È morto, dopo quasi quattro giorni di coma, il quindicenne Giulio Minna gravemente ferito alla testa martedì scorso da Paolo Soddu, 19 anni, per una prolezione contro i fratelli della vittima. Minna era ricoverato al San Giovanni in gravi condizioni e già da mercoledì mattina era stato dichiarato dai medici dell'ospedale clinicamente morto.